

ALLEGATO A

Progetto “A Scuola di dislessia”
Strategie didattiche, metodologiche e valutative
per gli studenti con DSA

1. Titolo del progetto

SCUSATE IL DISTURBO

2. Dati della scuola

Denominazione: *Istituto Comprensivo Giovanni Falcone e Paolo Borsellino*

Via: *Dante Alighieri 1*. Comune: *Offanengo* Provincia: *Cremona* CAP: *26010*

Tel: *0373244978* Fax: Indirizzo di posta elettronica: *cric80500t@istruzione.it*

Nome e Cognome del Dirigente Scolastico: *prof. Flavio Arpini*

Nome e Cognome del Referente del progetto: *prof. Rossana Pedrini*

Recapito del Referente del progetto: *rossana.pedrini@libero.it*

Riservato alla commissione

N:	
----	--

3. Esperienza della scuola in tema di DSA

Nell'Istituto Comprensivo di Offanengo le tematiche relative ai DSA sono, da diversi anni, tema di studio e approfondimento da parte di tutto il personale docente

Dal 2005 l'organigramma dell'I.C. vede la presenza di tre docenti referenti per i DSA, una per ogni ordine di scuola: infanzia, primaria e secondaria di I grado.

Le insegnanti referenti hanno seguito e seguono un percorso di formazione che consente loro di essere sempre più punto di riferimento per i docenti, gli alunni e i genitori.

Varie le attività svolte dalle tre docenti in questi ultimi anni:

- Partecipazione a corsi, convegni anche di portata nazionale
- Predisposizione di un protocollo di accoglienza/piano di intervento inserito nel POF
- Organizzazione e realizzazione di momenti informativi e formativi all'interno delle riunioni di Collegio Docenti organizzate per settore/ordine dell'Istituto scolastico di appartenenza, anche con la presenza di personale esperto
- Organizzazione e realizzazione di incontri di formazione per docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado appartenenti ad altri istituti, anche attraverso accordi di rete
- Organizzazione di corsi di formazione tematici, per docenti, con la partecipazione di relatori – esperti esterni
- Organizzazione di momenti informativi, con la partecipazione di esperti, rivolti a tutti i genitori degli alunni dell'IC di Offanengo
- Organizzazione di assemblee/incontri periodici con le famiglie degli alunni con DSA per aggiornamenti sulla normativa e sulle varie iniziative in materia;
- Consulenza alle famiglie e ai docenti e agli alunni anche attraverso uno sportello ascolto e la partecipazione a consigli di classe
- Interventi in classe
- Partecipazione a incontri con specialisti dei servizi sanitari;
- Costruzione di una rete di contatti con l'AID e altre associazioni presenti sul territorio

- Raccolta di materiale utile alla conoscenza del disturbo e all'approccio didattico mirato, per la costruzione e l'implementazione continua di una biblioteca - emeroteca - mediateca tematica
- Predisposizione e continuo aggiornamento di una bibliografia e di una sitografia
- Preparazione della modulistica per la redazione di un Piano didattico personalizzato
- Presentazione del documento ai docenti e alle famiglie degli alunni DSA
- Coordinamento gruppo di lavoro
- Organizzazione di corsi di aggiornamento, per alunni, genitori e docenti; finalizzati all'acquisizione di strumentalità di base per l'utilizzo di software specifici
- Supporto alle famiglie per il reperimento di testi scolastici e non in formato digitale

4. Obiettivi didattici ed educativi

- Attivare, previa comunicazione alla famiglia, interventi tempestivi idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli alunni
- Attivare "lo spazio per l'apprendimento"
- Ricercare approcci didattici migliorativi
- Favorire le strategie compensative
- Insegnare all'uso di strumenti compensativi
- Favorire la dispensa da alcuni compiti
- Rivisitare il processo di insegnamento apprendimento
- Promuovere e favorire l'uso di una didattica personalizzata con forme efficaci e flessibili adottando una metodologia e strategia educativa adeguata;
- Creare condizioni positive per permettere agli alunni di vivere l'apprendimento con serenità, riducendo l'ansia e favorendo la motivazione, l'autostima e il successo scolastico;
- Mettere in atto le tecniche compensative e le misure dispensative previste dalla legge;
- Garantire adeguate forme di verifica e di valutazione affinché gli alunni con DSA non siano posti in condizioni di svantaggio rispetto agli altri;

- Favorire la comunicazione interpersonale;
- Promuovere le potenzialità di ciascuno.

5. Attività previste e risultati attesi

❖ Individuazione di casi sospetti di DSA attraverso l'osservazione degli alunni e la rilevazione di sintomi che possono essere indice di dislessia:

- Pronuncia errata di parole complicate
- Confusione tra parole che hanno assonanze (es: sacco pacco; bare-bere)
- Utilizzo di molte parole vaghe (coso; cioè; quello lì)
- Difficoltà a memorizzare date, nomi, numeri di telefono
- Tentativi di indovinare parole multisillabe invece di analizzarle
- Omissioni di parti di parola durante la lettura.
- Sostituzione di parole complesse con altre più semplici nella lettura alta voce
- Pronuncia scorretta
- Calligrafia disordinata, confusa.
- Difficoltà o lentezza nel completare compiti e a terminare nei tempi prescritti.
- Grande paura a leggere ad alta voce
- Rapido affaticamento,
- Confusione tra parole simili per forma e contenuto,
- Presenza di molti errori di tipo fonologico, ortografico o grammaticale,
- Difficoltà ad imparare i giorni della settimana, mesi,
- Difficoltà nel contare indietro
- Difficoltà spazio temporali.

❖ Attività di Ricerca Azione

- Ricerca di approcci didattici migliorativi
 - *Approfondire la conoscenza dei problemi*
 - *Individuare i bisogni degli alunni*
 - *Trovare i loro punti di forza*
 - *Stabilire relazioni produttive*
 - Credere nell'alunno, nel suo successo formativo
 - Capirlo e sostenerlo nei suoi sforzi,
 - Gratificarlo rompendo il circolo vizioso della caduta dell'autostima e offrendogli sfide cognitive in grado di vincere
 - Ridurre il suo disagio concedendogli tempi più lunghi per svolgere i compiti, elaborare le domande e le relative risposte
 - *Utilizzare una didattica corretta nella certezza che*
 - Non c'è bisogno di una didattica diversa solo per i dislessici.
 - C'è bisogno di una didattica che tenga conto che tutti sono diversi l'uno dall'altro.

- Il dislessico può riuscire a scuola: ha solo bisogno di un insegnamento diverso.
- Il dislessico si stanca presto e può aver bisogno del triplo di tempo rispetto ai compagni.
- Il dislessico ha bisogno di consegne chiare e ripetute più volte.
- Valutare correttamente
- Attivazione di uno “spazio per l’apprendimento”:
 - *comunicazione,*
 - *ascolto,*
 - *interazione affettiva e cognitiva*
- Adeguamento della didattica attraverso l’utilizzo delle strategie compensative
- Utilizzo di una didattica interattiva
- Utilizzo di strategie didattiche che tengono conto della performance dello studente
- ❖ **Valutazione – riflessioni sul tema**
 - Valutare la classe – valutare il singolo
 - Valutare una cosa alla volta
 - Il problema della giustizia nella valutazione: cosa è giusto veramente?
 - Il problema della giustizia nei rapporti fra gli alunni: come accettare la diversità?
 - Il contratto individuale insegnante \ allievo
 - La rilevazione dei progressi
 - La valutazione come momento di riconoscimento
 - La valutazione come momento di incoraggiamento
- ❖ **Rapporti con le famiglie**
 - Comprendere lo stato d’animo della famiglia
 - Contenere le ansie
 - Incoraggiare
 - Sollecitare dialogo
 - Collaborare con la famiglia
 - Organizzare incontri
 - Lavorare con trasparenza
 - Informare con chiarezza
 - Attivare collaborazione
 - Favorire i rapporti tra le famiglie

RISULTATI ATTESI:

- Predisposizione di un percorso didattico validato;
- Successo formativo degli alunni e degli alunni con DSA.
- Interazioni positive tra scuola e famiglie

➤ *cronoprogramma:*

- Il piano di intervento è stato predisposto dalle docenti referenti DSA che ne hanno prevista l'attuazione a partire dal mese di settembre 2009 e la sua prosecuzione nel tempo;
- Il Pdp viene compilato ogni anno, a partire dal 2010/2011, nel periodo tra settembre e novembre.
- Gli incontri di formazione – informazione per i docenti seguono il calendario delle riunioni del Collegio Docenti; a settembre, dicembre/gennaio, marzo, maggio e giugno.
- Genitori, insegnanti ed alunni possono contattare telefonicamente le referenti durante tutto il corso dell'anno.
- *modalità di verifica degli esiti:*

Grado di soddisfazione delle persone coinvolte

documenti di valutazione

Analisi consuntiva del PDP

6. Metodologie, organizzazione didattica e strategie valutative adottate

➤ *metodologie adottate per la realizzazione del progetto:*

- **Adeguamento della didattica attraverso l'utilizzo delle strategie compensative**
 - **Usare un registratore.** Molti problemi con i materiali scolastici sono collegati alla difficoltà nella lettura. Il registratore è spesso considerato un eccellente aiuto per superare questo problema. Indicazioni di compiti da svolgere (consegne), racconti e specifiche lezioni possono essere registrate. Lo studente può poi riascoltare il nastro per facilitare la comprensione di compiti o concetti. Inoltre, per migliorare le capacità di lettura, lo studente può leggere mentalmente le parole stampate sul testo mentre le ascolta sul nastro.
 - **Chiarire o semplificare le consegne scritte.** Molte indicazioni (consegne) sono scritte sotto forma di paragrafo e contengono parecchie unità di informazioni. Questo può risultare opprimente per molti studenti. L'insegnante può aiutare sottolineando o evidenziando le parti significative delle indicazioni del compito (consegna) o riscriverle per favorire la comprensione da parte dell'alunno.
 - **Presentare una piccola quantità di lavoro.** L'insegnante può selezionare alcune pagine e materiali dall'eserciziario per ridurre la quantità di lavoro da presentare agli studenti che diventano ansiosi alla sola vista della mole di cose che devono fare. Questa tecnica evita allo

- studente di esaminare intere pagine di esercizi, testo o altro materiale e scoraggiarsi a causa della quantità di lavoro. Inoltre, l'insegnante può ridurre la mole di lavoro quando le attività appaiono ridondanti
- **Bloccare gli stimoli estranei.** Se lo studente è facilmente distraibile dagli stimoli visivi all'interno di un foglio di lavoro, può essere usato un foglio bianco di carta per coprire la sezione su cui il soggetto non sta lavorando. Inoltre possono essere usate finestre che lasciano leggere un'unica riga o un solo esercizio di matematica per volta per aiutare la lettura.
 - **Evidenziare le informazioni essenziali.** Se un adolescente può leggere un libro di testo, ma ha delle difficoltà nell'individuare le informazioni essenziali, l'insegnante può sottolineare queste informazioni con un evidenziatore.
 - **Trovare il punto con materiali in progressione.** Nei materiali che gli studenti utilizzano durante l'anno (come ad esempio i libri di esercizi) lo studente può tagliare l'angolo in basso a destra della pagine già utilizzate in modo da trovare facilmente la pagina successiva da correggere o completare.
 - **Prevedere attività pratiche aggiuntive.** Alcuni materiali non prevedono abbastanza attività pratiche per far sì che gli studenti con difficoltà di apprendimento acquisiscano padronanza nelle abilità prefissate. Gli insegnanti, a questo punto, devono essi stessi completare i materiali con attività pratiche. Gli esercizi pratici raccomandati includono giochi educativi, attività di insegnamento tra pari, uso di materiali che si autocorreggono, programmi software per il computer e fogli di lavoro aggiuntivi.
 - **Fornire un glossario per aree di contenuto.** Nella scuola secondaria, il linguaggio specifico di alcune materie richiede una lettura molto attenta. Gli studenti spesso traggono beneficio da un glossario che spieghi il significato dei termini specifici.
 - **Sviluppare una guida per la lettura.** Una guida per la lettura offre allo studente una mappa di ciò che è scritto nel testo e comprende una serie di domande per aiutarlo a focalizzare progressivamente i concetti rilevanti durante la lettura del testo. Tale guida può essere organizzata paragrafo per paragrafo, pagina per pagina o sezione per sezione.

- **Utilizzo di una didattica interattiva**

L'obiettivo di catturare l'attenzione degli studenti e renderli partecipi per un periodo di tempo sufficiente richiede molte capacità di insegnamento e di gestione. L'insegnamento e l'interazione dovrebbero fornire ad ogni studente la possibilità di imparare con successo. Alcune tecniche che rinforzano le attività educative interattive sono:

- **Uso di procedure di insegnamento esplicite.** Gli insegnanti possono includere passaggi di insegnamento espliciti all'interno delle loro lezioni (ad es: presentando un organizzatore avanzato, dimostrando le abilità, dando delle guide pratiche, offrendo feedback correttivi, costruendo

pratiche indipendenti, monitorando la pratica e riguardando l'argomento).

- **Ripetizione della consegna.** Gli studenti che hanno difficoltà nel seguire le indicazioni per i compiti (consegne) possono essere aiutati chiedendo di ripeterle con le loro parole. Tali studenti possono ripetere le indicazioni a un compagno quando l'insegnante non è disponibile. I suggerimenti che seguiranno possono essere utili ad aiutare lo studente nella comprensione delle indicazioni: (a) se essa richiede molte fasi, spezzala in piccole sequenze; (b) semplifica l'indicazione presentando solo una sequenza per volta e scrivendo ogni porzione sulla lavagna oltre a pronunciarla oralmente; (c) quando viene utilizzata un'indicazione scritta assicurati che gli studenti siano in grado di leggerla e di comprendere sia le parole che il significato di ogni frase.
- **Mantenimento delle routine giornaliere.** Molti studenti con disturbo dell'apprendimento hanno bisogno di routine giornaliere per conoscere e fare ciò che ci si aspetta essi facciano.
- **Consegna di una copia degli appunti della lezione.** L'insegnante può dare una copia degli appunti delle lezioni agli studenti che hanno difficoltà nello scriverli durante la presentazione.
- **Dare agli studenti un organizzatore grafico.** Uno schema, una tabella o una mappa da completare può essere dato allo studente che lo riempirà durante la lezione. Questo aiuta lo studente a focalizzare la propria attenzione sulle informazioni chiave e a vedere la relazione tra concetti e informazioni collegate.
- **Uso di istruzioni passo-a-passo.** Informazioni nuove o particolarmente difficili possono essere presentate in piccole fasi sequenziali. Questo aiuta gli alunni con scarse conoscenze sull'argomento che hanno bisogno di istruzioni esplicite che chiariscano il passaggio dal particolare al generale.
- **Combinazione simultanea di informazioni verbali e visive.** Le informazioni verbali possono essere date assieme a quelle visive (ad es: opuscoli, volantini, lavagna luminosa ecc...).
- **Scrittura dei punti chiave o delle parole alla lavagna/LIM.** Prima di una presentazione l'insegnante può scrivere un piccolo glossario con i termini nuovi che gli studenti incontreranno sulla lavagna a gessi o in quella luminosa.
- **Uso di presentazioni ed attività bilanciate.** Uno sforzo dovrebbe essere fatto per bilanciare le presentazioni orali con quelle visive e con le attività partecipative. Inoltre ci dovrebbe essere un equilibrio tra le attività in grandi gruppi, in piccoli gruppi ed individuali.
- **Uso delle tecniche di memorizzazione.** Nell'ambito delle strategie di apprendimento possono essere usate tecniche di memorizzazione per aiutare gli studenti a ricordare le informazioni chiave o le varie fasi di un processo. (Un esempio di strategia di memorizzazione per gli studenti consiste nell'usare la frase Ma Con Gran PeNa Le ReCa Giù per ricordare i nomi delle Alpi o la frase Zama O Zama per ricordare la data della battaglia di Zama -202 ac).

- **Enfasi sul ripasso giornaliero.** Il ripasso giornaliero degli argomenti già studiati aiuta gli studenti a collegare le nuove informazioni con quelle precedenti.
- **Utilizzo di strategie didattiche che tengono conto della performance dello studente**
 - **Cambiare la modalità di risposta.** Per gli studenti che hanno difficoltà nella attività motoria fine (come ad esempio nello scrivere a mano), tale difficoltà può essere aggirata utilizzando diverse modalità di risposta alle domande: non scrivere, ma sottolineare, scegliere tra risposte multiple, ordinare le risposte ecc. Agli stessi studenti può essere dato uno spazio più grande per scrivere la risposta nel foglio di lavoro.
 - **Fornire uno schema della lezione.** Uno schema o una scaletta può aiutare alcuni studenti a seguire la lezione con successo e a prendere appunti appropriati. In più, uno schema aiuta gli studenti a vedere l'organizzazione del materiale e a fare domande pertinenti e al momento giusto.
 - **Incoraggiare l'utilizzo di organizzatori grafici.** (immagini, mappe, ...) L'uso di organizzatori grafici implica l'organizzare il materiale in formato visivo. Per sviluppare un organizzatore grafico gli studenti possono procedere per passaggi successivi raccogliendo e suddividendo le informazioni in modo gerarchico dal generale al particolare, individuando titoli e sottotitoli.
 - **Posizionare lo studente vicino all'insegnante.** Gli studenti con disturbo dell'attenzione possono essere messi vicino all'insegnante, alla lavagna, all'area di lavoro e lontano da suoni, materiali o oggetti che possono distrarli.
 - **Incoraggiare l'uso di calendari e agende per le varie scadenze.** Gli studenti possono usare calendari per segnare le scadenze dei vari impegni, delle attività collegate alla scuola, le date delle verifiche e gli orari delle attività scolastiche. Gli studenti dovrebbero usare agende separate per i compiti a casa e le altre attività.
 - **Ridurre l'utilizzo di singole fotocopie** includendo le informazioni in opuscoli o fogli di lavoro strutturati.
 - **Far girare i fogli a righe per la matematica.** I fogli a righe possono essere girati verticalmente per aiutare gli studenti a mettere i numeri nelle colonne appropriate mentre risolvono problemi matematici.
 - **Usare segnalini** per segnalare i punti più importanti di un test. Asterischi o puntini possono segnalare problemi o attività che contano di più nella valutazione. Questo aiuta lo studente ad organizzare bene il tempo durante le prove di valutazione.
 - **Creare fogli di lavoro gerarchici.** L'insegnante può costruire fogli di lavoro con problemi disposti in senso gerarchico dal più facile al più difficile. Il successo immediato aiuta lo studente a iniziare il lavoro.
 - **Permettere l'uso di ausili didattici.** Agli studenti possono essere date strisce di lettere o numeri per aiutarli a scrivere correttamente. Linee di numeri, tavole pitagoriche, calcolatori e calcolatrici aiutano gli studenti

nel conteggio una volta che hanno capito e scelto l'operazione matematica.

- **Mostrare esempi del lavoro.** Esempi del lavoro completato possono essere mostrati agli studenti per aiutarli a costruirsi delle aspettative e per pianificare il lavoro in accordo con questi.
 - **Usare l'apprendimento mediato dai pari.** L'insegnante può accoppiare soggetti di diversi livelli di abilità per rivedere loro appunti, studiare per un test, leggere ad alta voce l'uno all'altro, produrre testi o condurre esperimenti di laboratorio. Inoltre, un compagno può leggere un problema di matematica ad un soggetto con disturbo di apprendimento che deve risolverlo.
 - **Incoraggiare la condivisione degli appunti.** Lo studente può utilizzare la carta carbone o un computer portatile per prendere appunti e per condividerli con gli assenti o con soggetti con disturbo dell'apprendimento. Questo aiuta gli studenti che hanno difficoltà nel prendere appunti a concentrarsi sulla presentazione della lezione.
 - **Usare in modo flessibile il tempo di lavoro scolastico.** Agli studenti che lavorano in modo lento può essere dato più tempo per completare le verifiche scritte.
 - **Prevedere una pratica addizionale.** Gli studenti hanno bisogno di una differente quantità di pratica per acquisire padronanza di abilità o contenuti. Molti studenti con disturbo dell'apprendimento hanno bisogno di attività pratiche aggiuntive per acquisire una competenza adeguata.
 - **Cambiare o adattare i criteri di valutazione.** Agli studenti può essere permesso di completare un progetto invece di una interrogazione orale e viceversa. Inoltre, un test può essere dato in formato orale o scritto. Ad esempio, se uno studente ha problemi di scrittura, l'insegnante può permettergli di evitare risposte aperte, elencare i punti principali, rispondere oralmente piuttosto che eseguire una verifica scritta
- **Utilizzo di mediatori didattici e strumenti informatici**
 - Promuovere la conoscenza e l'utilizzo di tutti quei mediatori didattici che possono mettere l'alunno in una serena condizione di apprendere.
 - Utilizzo di lim e sistemi informatici

➤ *modalità di valutazione degli apprendimenti:*

AUTOVALUTAZIONE

- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.

VERIFICHE

- Predisposizione di verifiche specifiche per ciascuna competenza dell'alunno che devono avere come oggetto obiettivi e contenuti ben specificati
- Predisposizione di modalità compensazione/integrazione dei compiti scritti ritenuti non adeguati con prove orali
- Utilizzo di mediatori didattici calcolatrice, vari ausili, tavole compensative, schemi e mappe concettuali durante le prove scritte e orali.
- Utilizzo di verifiche orali programmate per le materie in cui non sono obbligatorie prove scritte (es. storia)

- Pianificazione, da parte del coordinatore di classe di tempi e modalità delle verifiche (possibilmente non più di una al giorno e più di tre alla settimana, tempi più lunghi o/e verifiche più brevi),

VALUTAZIONE

- Valutazione personalizzata che tenga conto delle caratteristiche personali del disturbo (regolamento valutazione D.P.R. del 22 giugno 2009) e del punto di partenza e dei risultati conseguiti, premiando i progressi e gli sforzi; ad esempio, in fase di correzione degli elaborati degli studenti tener conto dell'influenza del disturbo su specifiche tipologie di errore (calcolo, trascrizione, ortografia, sintassi e grafismo) e orientare la valutazione su competenze più ampie e generali come da normativa (L. 170 dell'8 ottobre 2010).

ESAMI DI STATO DEL PRIMO E SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE SECONDARIA

- Gli alunni con D.S.A. (debitamente certificati) affrontano le medesime prove di esame degli altri, poiché conseguiranno un diploma avente validità legale, ma queste possono essere somministrate con modalità diverse
- Nello svolgimento delle prove di esame, sia scritte che orali, saranno adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei utilizzati in corso d'anno, senza che le modalità di esecuzione della prova ne alterino il risultato (regolamento valutazione D.P.R. del 22 giugno 2009).
- Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami, valido a tutti gli effetti, non verrà fatta menzione delle modalità di svolgimento.

➤ *formalizzazione della documentazione utilizzata per la didattica individualizzata e personalizzata (piano didattico personalizzato)*

Il Piano didattico personalizzato è stato redatto dalle referenti d'istituto e adottato a partire dall'anno scolastico 2010/2011; è stato presentato ai genitori degli alunni con DSA e ai docenti. Si articola in diverse parti:

- i dati relativi all'alunno e alla diagnosi specialistica,
- l'osservazione delle abilità strumentali,
- le caratteristiche del processo di apprendimento dell'alunno e il grado di consapevolezza del diverso metodo di apprendimento,
- le strategie metodologiche e didattiche ,
- la programmazione dei docenti con eventuale modifica degli obiettivi,
- le misure compensative e dispersive,
- i criteri e le modalità di verifica e valutazione
- il consenso della famiglia al percorso di apprendimento,
- il patto con la famiglia stessa che lo segue nello studio.

Il Pdp è quindi concordato e sottoscritto dai genitori, eventualmente dagli operatori, e da tutti gli insegnanti del Consiglio di classe che l'hanno compilato a inizio d'anno con la proposta di strategie e metodi indicati sulla base delle difficoltà oggettive dell'alunno e rivisto a fine anno scolastico per verificarne l'efficacia e le reali misure adottate. Il Pdp viene compilato ogni anno e accompagna il ragazzo nel suo percorso di apprendimento del primo ciclo di istruzione.

➤ *adozione di strumenti compensativi e di misure dispensative*

La normativa precisa che il piano personalizzato implica l'adozione di tutte le misure compensative e dispensative appropriate all'entità e al profilo specifico della difficoltà dell'alunno dsa. Pertanto sono elencati tutti gli strumenti che possano ridurre il più possibile le difficoltà degli studenti anche in sede d'esame di stato a conclusione del primo ciclo d'istruzione.

7. Documentazione e modalità di divulgazione per rendere disponibili i risultati della progettazione effettuata

Le varie attività vengono divulgate con:

- interventi nei Collegi docenti,
- relazioni alle Commissioni dell'Istituto in materia di DSA
- interventi nei Consigli di classe,
- nei Collegi docenti di altre scuole,
- incontri con i genitori

relazione finale di sintesi delle attività svolte nel corso di ogni anno scolastico presentata al Dirigente.

8. Persone coinvolte ed eventuali partner

Nel progetto i soggetti coinvolti sono:

- Il dirigente
- I docenti titolari di funzione strumentale
- Il responsabile di istituto per la progettualità
- le referenti d'Istituto per i DSA
- i consigli di classe
- gli alunni

- le famiglie.
- gli operatori socio – sanitari del territorio
- l'associazione AID,
- i Centri di diagnosi del territorio,
- le amministrazioni comunali,

9. Piano finanziario

Spese per il coordinamento, la comunicazione e la gestione generale del progetto	500 euro
Spese per attività di amministrazione	400 euro
Compensi per il lavoro svolto dal personale (interno ed esterno)	2500 euro
Acquisto di materiali (libri, audiolibri, software, strumentazione multimediale)	4000 euro
Altro (da specificare) Materiale facile consumo	600 euro
Costo totale	8500 euro
Eventuale quota a carico dei singoli partner o coperta da altri finanziamenti	6000 euro
Finanziamento richiesto	2500 euro

Indicare il numero di Consigli di Classe coinvolti nella realizzazione del progetto, il numero degli studenti con DSA nella scuola ed il numero complessivo degli studenti presenti nella Istituzione scolastica

N. Consigli di Classe coinvolti	N. Studenti con DSA nella scuola	N. totale Studenti dell'istituzione scolastica
4 di cui 2 Scuola secondaria 1° Offanengo (3^C – 2^A) 2 Scuola secondaria 1° Romanengo (2^A – 2^B)	36 di cui 10 scuola primaria 26 scuola secondaria 1°	1676 di cui 475 scuola secondaria 1° 843 scuola primaria 358 scuola infanzia

Data 15.09.2011

Prot 3361

**Il Dirigente Scolastico
Prof. Flavio Arpini**